



**ROTARY CLUB FIRENZE
BRUNELLESCHI**
Distretto 2070 R.I.

Firenze, 7 luglio 2008

La Filosofia dell'Anno Sociale 2008/2009

Cari Amici,

Illustri Soci e Gentili Ospiti del Nostro R.C. Firenze Brunelleschi, ho scritto due righe per cercare una sintesi, per non turbare la atmosfera magica di Villa Gamberaia con un eloquio eccessivo, frutto forse della emozione indotta dall'onore che mi tocca oggi, stasera, per la prima volta in veste di Presidente.

L'anno sociale che verrà, ci vedrà come sempre impegnati sul fronte del Service e dell'impegno sociale, in una lotta contro il problema difficile e internazionale delle "Malattie Rare": senza spazio per lo scetticismo che le grandi sfide talora provocano, ma forti della nostra tradizionale Etica, assistita da quel pragmatismo che il nuovo Presidente del Rotary International ci suggerisce con il motto "Make Dreams Real".

L'anno sociale che verrà ci porterà a parlare spesso della nostra città, della nostra regione, dei loro tanti problemi, dei progetti o dei cambiamenti già accaduti o in vista nei più svariati campi, dalla logistica alla cultura, al modo di vivere e di sentire la vita dei Fiorentini e dei Toscani.

So di potervi promettere il massimo impegno, mio personale ma anche di tutto il Consiglio che ringrazio per il Buon Lavoro già fatto da gennaio ad ora, e soprattutto per quello che andrà a fare fino al luglio del 2009.

So anche, però, di dovervi chiedere la massima partecipazione agli eventi, perché il Club senza i soci non è, non significa nulla.

Anche il più semplice caminetto ha il suo significato, e in ogni caso è l'occasione per ritrovarsi insieme, per conoscersi meglio, per diventare più "squadra".

Venire al Club per Voi può, deve essere un'occasione di gioia, senza che ciò debba mai sminuire l'impegno sociale o la valenza culturale delle nostre riunioni.

Vi propongo quindi di accogliere metaforicamente al Vostro tavolo, fra gli accrediti dei filosofi legati al pensiero rotariano, anche un pizzico di quella gioia di vivere suggerita 2300 anni fa da quel tal Epicuro di Samo, di cui mi piace citare questa bella massima:

"Non è possibile vivere felicemente senza anche vivere saggiamente, bene e giustamente, né saggiamente e bene e giustamente senza anche vivere felicemente. A chi manchi ciò da cui deriva la possibilità di vivere saggiamente, bene, giustamente, manca anche la possibilità di una vita felice".

Insomma, Cari Amici, il Vostro Presidente vi vorrebbe far vivere felici, almeno nell'ambito del Club: aiutatelo ad aiutarVi!

Renzo Gambi